

ISTITUTO
D'ARTE
APPLICATA
E DESIGN

IAAD.

indice

IAAD	5
storia	6
aziende	8
special guests	10
le sedi	
// Torino.....	13
// Bologna.....	15
// Parigi.....	17
perchè scegliere IAAD	18
diplomi accademici	
di I livello	20
come diventare	
studente IAAD	23
borse di studio	25
transportation design	27
product design	33
interior design	39
communication design	45
digital communication design	51
textile and fashion design	57

IAAD.

ISTITUTO
D'ARTE
APPLICATA
E DESIGN



*the Italian
University
for Design*

TORINO
BOLOGNA
PARIGI

Polo europeo dell'alta formazione, dal 1978
IAAD è l'università italiana per il design.

Per IAAD, design è cultura del progetto, è un sistema capace di mettere in relazione la produzione con gli utenti finali, occupandosi di **ricerca e innovazione per dare valore sociale, significato culturale** ai beni e ai servizi distribuibili sul mercato: significato, funzione e forma sono i cardini di una progettazione consapevole.

Grazie alla partnership con École de Condé (leader in Francia tra le realtà private legate all'insegnamento del design e delle arti applicate), **IAAD conta un totale di 7 sedi di cui 5 in Francia e 2 in Italia, con oltre 5.000 studenti e 400 docenti e un sistema didattico integrato composto da oltre 30 corsi suddivisi fra Lauree e Master.**

I corsi spaziano dal design dell'automotive alla moda, dal profumo al restauro, per arrivare alla business administration dell'arte.

IAAD presenta un'offerta formativa post-diploma suddivisa in 6 Diplomi Accademici di I livello: Transportation design, Product design, Interior design, Communication design, Digital communication design, Textile and fashion design. Grazie agli elevati standard qualitativi, a un corpo docente di professionisti e a un pool di aziende partner nazionali e internazionali, che collabora alla didattica e al job placement,

oltre il 90% degli studenti trova lavoro a un anno dal termine degli studi.

Il titolo di studio è riconosciuto dal MIUR all'interno del sistema AFAM. Tutti i corsi prevedono un numero chiuso di studenti ammessi e l'obbligo di frequenza. I test d'ingresso sono calendarizzati da marzo a settembre.

L'accREDITAMENTO dei titoli di studio da parte del MIUR, la partnership con École de Condé, la sede di Torino nel nuovo quartier generale Lavazza, l'imminente apertura della sede di Bologna, la collaborazione con istituzioni, enti, associazioni e imprese per lo sviluppo di progetti culturali, di ricerca, didattici e stage e un comitato scientifico internazionale, sono i segnali più evidenti di uno IAAD del presente e del prossimo futuro.

storia

1978

IAAD apre la prima specializzazione italiana post diploma in "Architettura della carrozzeria", oggi "Transportation design". Il Dipartimento di Transportation design è il fiore all'occhiello dell'università, grazie a partnership internazionali, quali ad esempio Volkswagen, Porsche, Lamborghini, Land Rover, Jaguar, Renault, Nissan, Fiat, Alfa Romeo, Yamaha, Ducati, Piaggio.

2000

IAAD rinnova la gestione. Il nuovo Direttore, Laura Milani, lo reimposta e sviluppa, attivando collaborazioni con aziende, associazioni e amministrazioni pubbliche per lo sviluppo di progetti culturali, di ricerca, didattici e stage, con il fine di garantire una formazione costantemente aggiornata e qualitativamente di alto livello. L'obiettivo è l'accreditamento universitario all'interno del sistema nazionale e internazionale.

2005

La didattica apre alla dimensione europea e internazionale, con l'accreditamento EABHES - European Accreditation Board of Higher Education Schools, che consente il conseguimento dei titoli di European Bachelor and Master of Science in Design, conformi al sistema di crediti universitari ECTS - European Credit Transfer System.

2008

Nell'anno in cui Torino è la prima Capitale Mondiale del Design, IAAD compie 30 anni e festeggia insieme a Italdesign Giugiaro, che nello stesso anno compie 40 anni. Da questa fortunata combinazione nasce un progetto, realizzato congiuntamente da IAAD e Giugiaro e donato alla città di Torino.

2010

IAAD - in collaborazione con ISIA Firenze e grazie a un nutrito comitato di sostegno composto da enti pubblici torinesi e piemontesi, scuole superiori, associazioni nazionali dell'industria e dell'artigianato e aziende partner nazionali e internazionali - attiva il primo Corso italiano di Diploma Accademico di I° livello in "Design della mobilità sostenibile e dei mezzi di trasporto" (valore 180 crediti CFA).

2012

IAAD sigla un'importante partnership strategica con il gruppo francese École de Condé, con sedi a Parigi, Nizza, Lione, Nancy e Bordeaux. I corsi in Italia e in Francia si sommano e aprono agli studenti di entrambe le realtà: nasce così un'ampia offerta formativa coerente con le specificità dei rispettivi territori, con workshop trasversali e la possibilità di proseguire gli studi in sedi differenti.

2013

I trienni post diploma IAAD sono ufficialmente accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in qualità di Diplomi Accademici di I livello (180 CFA). L'anno accademico 2013-2014 apre tra le mura della nuova sede, nel quartiere Aurora, all'interno del nuovo quartier generale Lavazza, con una superficie di 3.000 mq a disposizione per la didattica, le esposizioni, le conferenze e gli eventi. I lavori di rigenerazione e restauro della sede sono curati dall'Architetto Cino Zucchi con lo studio torinese Picco Architetti. Gli interni sono progettati dagli studenti e arredati da Poltrona Frau, Lago e L'Abbate Italia.

2014

IAAD attiva la prima edizione del Corso di Diploma Accademico di I livello in "Textile and fashion design" (180 crediti CFA). Il corso risponde alla richiesta del mercato internazionale di professionisti preparati a interfacciarsi con le molteplici sfaccettature del fashion market.

2015

IAAD attiva la prima edizione del Corso di Diploma Accademico di I livello in "Digital communication design" (180 crediti CFA) e lo presenta ufficialmente agli MTV Digital Days. Il principale obiettivo del corso è di formare figure professionali in grado di dialogare con il pubblico attraverso i media digitali e

la computer science: piattaforme web, mobile application, sistemi multimediali, giochi e applicazioni interattive, digital signage, realtà virtuale e aumentata, ontologie semantiche, entertainment.

2016

Giorgetto Giugiaro aggiunge un nuovo incarico al suo spettacolare curriculum. IAAD gli affida la Presidenza del Dipartimento di Transportation design. Il car designer del secolo, come lo ha incoronato una giuria di giornalisti provenienti da tutto il mondo nel 1999, dedica così uno spazio all'università, per continuare il dialogo con il mondo della cultura e con i suoi attori che si sono dimostrati attenti al futuro e ai continui cambiamenti.

2017

IAAD cresce a Bologna. IAAD sceglie Bologna, una città dalla grande identità storica e dal grande fermento culturale e sociale, per confermare uno sviluppo in linea con la trasformazione del territorio. I corsi di laurea attivati a partire dall'anno accademico 2017-2018 - Interior design, Textile and fashion design, Communication design e Digital communication design - hanno un comune denominatore: il connubio fra cultura del design e alta formazione, attraverso programmi legati al territorio e alle sue specificità, strategia vincente che ha permesso a IAAD di crescere in maniera significativa a partire dalla sede torinese.

aziende

Per IAAD è di fondamentale importanza la connessione fra la didattica e il mondo del lavoro e dell'industria. È una connessione strategica, pensata per garantire una formazione costantemente aggiornata e per offrire agli studenti la possibilità di lavorare su progetti d'interesse contemporaneo durante tutto il percorso di studi, avvalendosi di una metodologia didattica capace di unire competenze tecnico-specialistiche-strategiche a quelle creative. L'obiettivo è preparare giovani progettisti con un'elevata qualità professionale. I corsi assicurano, infatti, l'acquisizione di strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l'attività professionale e mantengono un riferimento particolare alla ricerca formale e tecnologica avanzata in collegamento con l'ambito produttivo industriale e la tradizione culturale della città e della regione in cui si svolgono.

Al fine di riservare ai propri studenti le migliori opportunità offerte dal mercato del lavoro nell'ambito delle professioni creative, IAAD gestisce i contatti tra studenti e aziende, promuovendo i propri migliori diplomati e diplomandi. Grazie a una rete di relazioni con i settori di riferimento, IAAD dispone di un ampio database di aziende, costantemente implementato, che si rivolge all'ufficio job placement per la selezione di giovani risorse da inserire nelle proprie strutture.

Grazie alla collaborazione attiva con oltre 100 aziende, pubbliche e private, IAAD realizza progetti di studio, tesi, lezioni speciali, workshop, seminari e stage con le più importanti realtà nazionali e internazionali. Gruppo Volkswagen, Mercedes-Benz, Gruppo FCA, Renault, Nissan, Piaggio, Yamaha, Honda, Lavazza, De'Longhi, BasicNet, Ferrino, Cuki, Poltrona Frau, Baxter, Lago, Mizuno, L'Oréal, Fondazione Pistoletto sono solo alcune delle prestigiose realtà che annualmente arricchiscono il solido e autorevole network IAAD, ulteriore valore aggiunto per un'università che guarda al futuro con apertura e concretezza.

principali associazioni di categoria partner



principali collaborazioni con imprese pubbliche e private, istituzioni e associazioni



special guests

IAAD crede nel valore delle contaminazioni culturali ed esperienziali, aprendo le porte a professionisti di fama mondiale, che contribuiscono al percorso formativo guidando workshop, seminari, lectures e lectio magistralis.

// Giorgetto Giugiaro

A Los Angeles nel 1999 una giuria di giornalisti provenienti da tutto il mondo lo ha ufficialmente incoronato "Car Designer del Secolo" e nello stesso anno è stato insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Sotto il marchio Italdesign, nei 45 anni di attività, Giugiaro ha progettato 200 modelli entrati in produzione per un totale di 60 milioni di auto circolanti.

// Emiliano Ponzi

È considerato uno dei migliori illustratori della sua generazione. Le sue illustrazioni appaiono nella pubblicità, riviste, libri, giornali e animazioni, per clienti che includono il New York Times, Le Monde, The New Yorker, Louis Vuitton, Newsweek, Time Out New York, Hyundai, Esquire, e Amnesty International. Tra i clienti italiani Armani, La Repubblica, Feltrinelli, Lavazza, Mondadori, TIM, Rolling Stone.

// Chris Bangle

È senza dubbio il designer di auto più influente della sua generazione. Primo capo americano del design di BMW nel

1992, ha realizzato il design di BMW, Mini e Rolls-Royce nel XXI secolo. Il suo lavoro nel "rendere strategiche le emozioni" ha dato energia alla casa tedesca con audaci linee scultoree. Bangle sceglie di uscire dal settore car makers nel 2009. Da allora lavora in Italia a nuovi progetti dal suo studio, concentrandosi su nuove idee sempre avanguardistiche.

// Enrico Bossan

Foto-giornalista, direttore editoriale della rivista "COLORS", collabora con Fabrica, centro di ricerca sulla comunicazione e parte del gruppo Benetton. I suoi scatti sono stati utilizzati da riviste nazionali e internazionali ed esposti allo Houston FotoFest, alla Biennale Internazionale di Fotografia di Torino, ad Amsterdam, Arles, Milano, Roma, Salonicco, Tokyo e Venezia. Dal 2005 è direttore del Dipartimento Fotografia di Fabrica.

// Shiro Nakamura

Senior Vice President e Chief Creative Officer, Design e Brand Manager di Nissan. È responsabile della supervisione della creazione di disegni distintivi e innovativi, della gestione di strategie di progettazione globali e dello sviluppo a medio e lungo termine di concetti di design e idee innovative. Esempi recenti includono Nissan 370Z, Altima, Cube, Murano e GT-R, così come Infiniti M, G e FX.

// Giuseppe Penone

Scultore e artista concettuale italiano, ha esordito nell'ambito dell'arte povera, con una ricerca incentrata sulla natura e i suoi processi di trasformazione. Dal 1968 ha presentato azioni, documentate fotograficamente, tese a visualizzare e modificare i processi di crescita naturali. Le sue opere sono state esposte in numerose mostre internazionali in Italia e nel mondo, a Grenoble, Amiens, Bonn, Santiago de Compostela e Parigi, al Centre Pompidou e alla Reggia di Versailles.

// Marco Boglione

Nel 1995 acquista il Maglificio Calzificio Torinese (azienda per cui aveva precedentemente lavorato, proprietario dei marchi Kappa, Robe di Kappa e Jesus Jeans). Costituisce così la BasicNet, diventandone presidente. Nel 1999 BasicNet viene quotata in Borsa. BasicNet – identificata nei marchi Kappa, Superga e K-Way – è una «fully web integrated company». Classe 1956, Boglione ha creato un network mondiale che distribuisce e commercializza su licenza le collezioni prodotte dalla capogruppo.

Sono solo alcuni degli straordinari professionisti ospiti dell'ultimo anno accademico.



le sedi

Torino

La Giunta Comunale della Città di Torino il 13 settembre 2012 ha firmato l'accordo quadro tra IAAD e Lavazza relativo all'assegnazione a IAAD di una parte degli spazi del Complesso Ex Centrale Enel, in cui sorgerà il nuovo Centro Direzionale Lavazza.

L'accordo costituisce l'avvio dell'attuazione del Programma Integrato approvato dal Consiglio Comunale che prevede il recupero degli edifici storici da destinare ad attività di interesse pubblico. La Città di Torino valuta molto positivamente questa collaborazione pubblico-privato.

La vera novità, però, è la sinergia privato-privato, con due eccellenze torinesi, di settori diversi, che collaborano per sviluppare meglio le loro attività. All'interno del quartiere Aurora, a pochi passi dal centro, due privati investono sul proprio futuro e sul futuro della Città: la trasformazione dell'area, infatti, non è solo urbanistica, ma anche socio economica, culturale e generazionale.

Il progetto relativo all'immobile in cui si è insediato IAAD, realizzato dagli architetti Cino Zucchi e Cristiano Picco e coordinato da Lavazza, ha visto interventi di valorizzazione e recupero funzionale, con attenzione ai valori formali e strutturali dell'edificio storico. L'intervento ha rispettato le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,

trattandosi di un complesso riconosciuto di valore storico e culturale.

Significativo il legame che IAAD ha con il territorio. Uno dei principali obiettivi dell'università torinese è infatti far crescere giovani designer che porteranno il nome di Torino e del Piemonte tra le eccellenze del settore nel mondo.

La sede IAAD conta 3.000 mq a disposizione per l'attività didattica, le esposizioni, le conferenze e i laboratori ed è l'esternazione più evidente di un'università di design in rapida crescita e ormai pienamente sulla via dell'internazionalizzazione.

Importanti anche le collaborazioni con Poltrona Frau, Lago e L'Abbate Italia per la personalizzazione degli spazi interni. Inoltre, Via Pisa, nel tratto fra Via Bologna e Via Ancona, è divenuta pedonale proprio per accogliere la comunità IAAD. Firmata anch'essa dall'architetto Cino Zucchi, la nuova via pedonale costituisce il primo intervento di pedonalizzazione della Circostrizione Sette ed è dotata di spazi verdi, impianti di illuminazione led a basso consumo e connessione wi-fi libera, potendosi così candidare come prima "smart street" della città.



Bologna

Torino incontra Bologna, due città che si somigliano più di quanto la percezione comune lasci immaginare: città universitarie dalla forte identità storica e dal grande fermento culturale e sociale. La cultura è, infatti, uno degli elementi più importanti della reputazione di Torino nel mondo: nel 2008 è insignita del titolo di prima World Design Capital, mentre nel 2015 UNESCO le riconosce il titolo di Creative City for Design, unica città italiana vincitrice tra 28 città in 19 paesi. Bologna mantiene immutato nei secoli questo carattere: proprio **nel capoluogo emiliano nel 1088 venne fondata la prima università del mondo occidentale, nel 2000 l'Unione Europea la nomina Capitale Europea della Cultura e nel 2006 diventa Città della Musica per UNESCO.**

IAAD incontra Bologna mixando tradizione e innovazione, storicità e cultura contemporanea, creando un'identità dinamica attenta alle richieste del nuovo territorio e aperta al cambiamento. La Città di Bologna, l'Università e le principali Istituzioni collaborano con IAAD, a riprova del fatto che per l'università torinese aprire una sede in un'altra città è un preciso impegno culturale nella direzione di una crescita comune. IAAD Bologna aprirà in una zona strategica, a pochi passi dal centro cittadino, vicino alla Stazione Centrale, in un edificio tornato

all'originario dinamismo creativo attraverso un meditato progetto di recupero di archeologia industriale. Si tratta dell'edificio in cui sorgeva la fabbrica di piastrelle decorate a mano Ovidio Vignoni, azienda storica e simbolo di eccellenza Made in Italy. Questo versatile spazio di oltre 1.200 mq si presta al dialogo con i mondi del lavoro, della comunicazione, dell'arte e del design ed è pronto a intrecciare infinite relazioni e sperimentazioni. Proprio per questo, a sottolineare l'impegno culturale nei confronti del territorio, IAAD organizzerà periodicamente, nella nuova sede, conferenze, workshop ed eventi per arrivare all'apertura ufficiale che coinciderà con l'inizio dell'anno accademico 2017-2018.



Parigi

Nel 2012 IAAD ed École de Condé, leader in Francia tra gli istituti privati legati all'insegnamento del design e delle arti applicate, siglano un'importante partnership strategica. Nasce tra Torino e Parigi il primo polo europeo del design. Grazie a questa partnership, unica nel suo genere, le due istituzioni danno vita a numerosi progetti didattici comuni, con una dimensione e un valore prettamente europei.

I corsi sono, infatti, accessibili agli studenti di entrambe le università. Il gruppo oggi può contare su un totale di oltre 5.000 studenti, 400 docenti, 20 milioni di budget per anno accademico, 7 sedi di cui 5 in Francia (Parigi, Lione, Nancy, Nizza, Bordeaux) e 2 in Italia (Torino e Bologna), un sistema con un'offerta formativa di oltre 30 corsi suddivisi fra lauree e master. All'interno di École de Condé, i nuovi percorsi integrano poi le conoscenze della lingua e della cultura italiana, perfezionando gli insegnamenti proposti nel quadro dei diversi Bachelor e Master in Design e Arti Grafiche per costituire via via un vero e proprio settore del design italiano.

Il campus di Parigi si trova nel centro della città, a pochi passi dalla Tour Eiffel e dalla sede dell'UNESCO, in un edificio di 6.300 mq dedicati al design, alle arti grafiche, alla fotografia, alle arti e al restauro.

L'edificio, situato in rue Cambonne, è stato completamente rinnovato nel 2014.

Il campus ospita anche l'École Supérieure du Parfum, membro del gruppo École de Condé. L'industria del profumo è un settore complesso, scandito dal processo creativo, dall'estrema precisione della produzione e dalle sfide della commercializzazione in un contesto globale. In questo settore, non solo è necessario dominare la propria specializzazione, è anche essenziale conoscere i vincoli che si applicano a tutta la filiera.

La scuola ha aperto nel 2011, alimentata dall'idea di sviluppare competenze trasversali, con un forte desiderio di investire nella ricerca e nella sperimentazione, offrendo una formazione che permetterà ai giovani professionisti di padroneggiare il processo di creazione del profumo, senza prescindere dai vincoli di produzione, sicurezza, vendita e marketing.

perchè scegliere IAAD

1. Accreditemento

In virtù dell'accREDITamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), i corsi triennali IAAD hanno valore legale - Diplomi Accademici di I livello.

2. Aziende

IAAD collabora con un pool di oltre 100 aziende nazionali e internazionali. Gruppo Volkswagen, Mercedes-Benz, Gruppo Fiat, Renault, Nissan, Piaggio, Yamaha, Honda, Lavazza, L'Oréal, Miroglio, De'Longhi, BasicNet, Ferrino, Cuki, Poltrona Frau, Baxter, Lago, Gufram e Mizuno sono solo alcune delle prestigiose aziende partner.

3. Rapporto con il mondo professionale

IAAD investe sulla qualità della didattica e sul valore umano e professionale dei propri docenti. Il corpo docente IAAD, affiancato dai visiting professor - noti esponenti del mondo del design, è costituito principalmente da professionisti strettamente connessi al "design system" nazionale e internazionale.

4. Job placement

Il Job Placement Service IAAD è dedicato all'attivazione di percorsi di stage e inserimento lavorativo. Grazie a una rete di relazioni con le principali realtà dei settori di riferimento, numerose e importanti aziende nazionali e

internazionali si rivolgono a IAAD per la selezione di giovani talentuosi da inserire nelle proprie strutture.

5. Reputazione

Noti nomi del design e della comunicazione hanno studiato in IAAD: le storie di successo degli studenti contribuiscono a rendere eccellente il nome dell'università del design in Italia e nel mondo. Oltre il 90% degli studenti trova lavoro a un anno dal termine degli studi.

6. Offerta didattica

IAAD presenta un'offerta post-diploma composta da 6 differenti Diplomi Accademici di I livello: Transportation design, Product design, Interior design, Communication design, Digital communication design, Textile and fashion design.

7. Eccellenza didattica

L'obiettivo è preparare progettisti con un'elevata qualità professionale attraverso l'acquisizione di strumenti, conoscenze e competenze. Per garantire i migliori standard qualitativi in ambito formativo è previsto un numero massimo di studenti ammessi e l'obbligo di frequenza per ogni corso di studio.

8. Special guests

Giorgetto Giugiaro, Chris Bangle, Giuseppe Penone, Marco Boglione

sono solo alcuni dei nomi dei visiting professors, professionisti di fama mondiale, che contribuiscono al percorso formativo degli studenti guidando workshop, seminari, lectures e lectio magistralis. Gli studenti IAAD hanno così l'occasione straordinaria di confrontarsi con personalità uniche la cui vita professionale ha scritto pagine importanti della storia del design e della cultura.

9. Internazionalità

In IAAD si respira un clima internazionale: il 35% degli studenti proviene, infatti, da tutto il mondo e i docenti e i visiting professor sono importanti professionisti con estrazione internazionale. Anche grazie alla partnership con il gruppo francese École de Condé, gli studenti possono frequentare e partecipare ad attività complementari in altre sedi e paesi.

10. Le sedi

// TORINO

Torino è una città dalla forte vocazione progettuale: nel 2008 ottiene il titolo di prima World Design Capital e nel 2015 è insignita della nomina di Creative City for Design da UNESCO, unica città italiana vincitrice tra 28 città in 19 paesi. Grazie a un accordo fra la Città di Torino, Lavazza e IAAD, dal 2013 l'università si trova in una storica palazzina industriale di 3.000 mq all'interno del nuovo quartier generale Lavazza.

// BOLOGNA

Bologna mantiene immutata nei secoli una forte identità storica e culturale: proprio nel capoluogo emiliano nel 1088 venne fondata la prima università del mondo occidentale. Nel 2000 l'Unione Europea la nomina Capitale Europea della Cultura, mentre, nel 2006, è Città della Musica per UNESCO. IAAD incontra Bologna mixando tradizione e innovazione, storicità e cultura contemporanea, creando un'identità dinamica attenta alle richieste del territorio e aperta al cambiamento. IAAD si insedierà in un edificio tornato all'originario dinamismo creativo attraverso un meditato progetto di recupero di archeologia industriale, in una posizione strategica nel centro cittadino, non distante dalla stazione ferroviaria.

// PARIGI

Parigi dal 2012 entra a far parte della rete IAAD, anno in cui viene siglata la partnership con il gruppo francese École de Condé, con sedi a Parigi, Nizza, Lione, Nancy e Bordeaux. I corsi in Italia e in Francia si sommano e aprono agli studenti di entrambe le realtà. Nasce così un'ampia offerta formativa coerente con le specificità dei rispettivi territori: workshop trasversali e la possibilità di proseguire gli studi in sedi differenti.

diplomi accademici di I livello

// Corso di Diploma Accademico di I livello in Design (DIPL02) - indirizzo Design dei Mezzi di Trasporto;

// Corso di Diploma Accademico di I livello in Design (DIPL02) - indirizzo Design del Prodotto;

// Corso di Diploma Accademico di I livello in Design (DIPL02) - indirizzo Design degli Interni;

// Corso di Diploma Accademico di I livello in Progettazione Grafica ed Editoriale (DIPL01) - indirizzi Design della Comunicazione e Design della Comunicazione Digitale;

// Corso di Diploma Accademico di I livello in Design (DIPL02) - indirizzo Design del Tessuto e della Moda.

Il titolo rilasciato da IAAD è un Diploma Accademico di I livello conforme al sistema AFAM-ISIA e riconosciuto come laurea nell'ordinamento italiano (D.M. 162 del 13.03.2013).

L'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) è una scuola di livello universitario, inserita tra gli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale, che si occupa di design nel senso più ampio del termine, da quello di prodotto a quello della comunicazione. È stata fondata nel 1975 dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione che voleva dare seguito a livello didattico alla ricca e fruttuosa esperienza dei primi corsi di disegno industriale.

L'obiettivo formativo specifico è quello di preparare progettisti con un'elevata qualità professionale; i corsi assicurano, infatti, l'acquisizione di strumenti, conoscenze e competenze, per svolgere l'attività professionale e mantengono un riferimento particolare alla ricerca formale e tecnologica avanzata in collegamento con l'ambito produttivo industriale e la tradizione culturale della città e della regione in cui si svolgono.

Al fine di garantire un costante monitoraggio del livello di apprendimento, i corsi di Diploma Accademico di I livello prevedono un numero chiuso di studenti ammessi e l'obbligo di frequenza. Per accedere ai corsi è necessario possedere un

diploma di scuola media superiore e superare una prova di ammissione. Le lezioni seguono l'anno accademico ottobre-luglio con relative sessioni d'esame ordinarie e straordinarie. I corsi mirano a sviluppare competenze progettuali e tecniche per un accesso diretto al mondo del lavoro e si basano su una visione storico-critica del design e della comunicazione visiva per fornire agli studenti una base culturale capace di consentire lo sviluppo professionale e/o il proseguimento degli studi. Le capacità di presentarsi e orientarsi nel mondo del lavoro sono sviluppate grazie ad attività individuali e di gruppo e un servizio qualificato di stage. Tali attività sono in aggiunta all'iter di studio istituzionale.

Per sintetizzare appieno la volontà di apertura verso il mondo del lavoro, ogni corso è affiancato da un pool di autorevoli aziende partner pubbliche e private, che contribuiscono all'attivazione di progetti di studio, lezioni speciali, workshop e seminari, visite aziendali e didattiche, stage. Il corpo docente è costituito principalmente da professionisti strettamente connessi al "sistema design" nazionale e internazionale. Ai docenti ordinari, si affiancano visiting professor coinvolti per seminari, workshop, conferenze ed eventi. I projectwork e gli stage, previsti all'interno o a conclusione dei corsi, costituiscono per gli studenti un fondamentale

momento formativo e un primo passo all'interno del loro iter professionale. Le tesi, che rappresentano un momento fondamentale all'interno dei piani di studio di tutte le specializzazioni, sono sviluppate annualmente in partnership con importanti aziende italiane e internazionali. I migliori progetti di tesi sono presentati ufficialmente ai media e ai professionisti in occasione di importanti eventi pubblici. Gli stessi sono poi pubblicati all'interno da una rassegna annuale appositamente redatta.



come diventare studente IAAD

Per accedere ai Corsi di Diploma Accademico di I livello è necessario possedere un diploma di scuola secondaria superiore o titolo equivalente ottenuto all'estero.

Gli studenti, interessati all'iscrizione, devono inizialmente presentare la candidatura con cui manifestano interesse per uno o più corsi.

Successivamente dovranno scegliere un solo indirizzo e completare la registrazione online a una delle sessioni delle prove di ammissione che saranno previste a partire da aprile.

La finalità della giornata di prova è conoscere e valutare i candidati da un punto di vista attitudinale - motivazionale. La prova non prevede un test a risposta multipla.

Per presentare la candidatura, è necessario inviare via e-mail:

- // C.V. con descrizione degli studi compiuti;
- // lettera motivazionale;
- // breve portfolio di lavori, se lo si possiede.

Le prove di ammissione per ogni anno accademico sono calendarizzate e pubblicate sul sito www.iaad.it; per partecipare è necessario iscriversi on-line. La prova di ammissione è suddivisa in tre fasi: prova pratica, prova logica e colloquio individuale. Una volta sostenuta

e superata la prova, il candidato riceverà via e-mail la conferma di ammissione e potrà perfezionare l'immatricolazione versando la quota di iscrizione e consegnando i documenti richiesti (indicativamente entro e non oltre 15 giorni successivi alla comunicazione ufficiale).

L'Ufficio Orientamento IAAD è a disposizione per chi desidera avere informazioni dettagliate sui corsi, approfondire l'offerta formativa complessiva e conoscere da vicino quali opportunità ci siano per ottenere, ad esempio, un aiuto nella ricerca di un alloggio in Torino o una borsa di studio.

Gli incontri, individuali o di gruppo, permettono di comprendere meglio l'organizzazione didattica, le modalità di ammissione e iscrizione e le opportunità professionali al termine dei diversi percorsi di studio. Previo appuntamento, è possibile usufruire di un servizio di consulenza personalizzato (in sede o via Skype: iaad_torino).

È possibile partecipare agli incontri organizzati nel corso dell'anno per fornire agli studenti interessati maggiori informazioni in merito ai temi trattati all'interno dei singoli dipartimenti e incontrare, in occasione di Info Day e Workshop, gli studenti in corso per parlare con loro e ricevere consigli da chi vive direttamente la realtà IAAD.



borse di studio

IAAD sostiene il talento e la motivazione, offrendo agli studenti meritevoli o con difficoltà economiche la possibilità di contribuire alla valorizzazione delle classi con le proprie capacità.

// Borse di studio in base al reddito

Ogni anno, a partire da gennaio, IAAD mette a disposizione degli studenti iscritti al primo anno borse di studio, assegnate in base a criteri di reddito.

Il contributo prevede l'esenzione totale al 100% o parziale al 50% della retta di frequenza annuale. I requisiti economici sono individuati sulla base della condizione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare dello studente.

Al fine di determinare il possesso di tali requisiti, lo studente deve recarsi presso un CAAF (Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale) e farsi rilasciare l'attestazione ISEE Universitario. Lo studente potrà presentare il certificato di stato economico (ISEE) contestualmente alla candidatura entro i termini di scadenza previsti dal bando che sarà pubblicato sul sito IAAD.

Tutte le borse di studio assegnate hanno durata triennale e devono essere mantenute rispettando il regolamento di riassegnazione (media annuale, superamento degli esami previsti dal piano di studi...).

Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Orientamento IAAD per essere aggiornati sulle possibilità attive anno per anno (orientamento@iaad.it).

// PerTe Prestito con Lode

Tutti gli studenti regolarmente iscritti a un percorso IAAD possono accedere a uno strumento di sostegno finanziario, con condizioni particolarmente vantaggiose, denominato "PerTe Prestito Con Lode", richiedendo direttamente all'Università l'autorizzazione necessaria alla presentazione della domanda di prestito. PerTe Prestito Con Lode è il prestito pensato per dare agli studenti IAAD - a partire già dal primo anno - la possibilità di finanziare i propri studi universitari e post-graduated (master). IAAD ha stipulato con Intesa Sanpaolo una Convenzione al fine di accompagnare i propri studenti nel loro percorso universitario.

Per avere maggiori informazioni sui requisiti richiesti è possibile contattare la segreteria amministrativa IAAD oppure consultare il link al sito Intesa Sanpaolo PerTe Prestito Con Lode.



transportation
design

transportation design



Il corso di “Architettura della Carrozzeria”, primo in Italia, apre a Torino nel 1978. Dal 2016, **Giorgetto Giugiaro è Presidente e Maestro del Dipartimento di “Transportation design” IAAD**, considerato dalle principali aziende del settore automobilistico fra i migliori a livello internazionale.

Per tale ragione, IAAD ha all’attivo **partnership con aziende internazionali come Renault, Volkswagen, Porsche, Lamborghini, Land Rover, Jaguar, Mercedes-Benz, Fiat, Alfa Romeo, Piaggio, Yamaha, Honda, Ducati**, offrendo ai propri studenti occasioni per cimentarsi direttamente al fianco dei maggiori esperti internazionali.

La specializzazione in “Transportation design” si occupa dello studio dei principali mezzi di trasporto con particolare attenzione ai sistemi di

mobilità e alla sostenibilità ambientale, **studia e progetta spostamenti efficienti, con mezzi di trasporto all’avanguardia.**

Progettare un veicolo non significa solo dare alla luce una show car da salone. Obiettivo del corso è formare designer preparati, trasmettendo loro l’importanza della conoscenza del mercato di riferimento e della società che lo esprime: oggi per progettare bisogna tenere in considerazione innovazioni tecnologiche, cambiamenti sociali, esigenze di marketing, vincoli di budget e necessità di tutelare l’ambiente.

Il piano di studio di “Transportation design” prevede una base di storia e critica del design per passare via via a discipline più specialistiche come teoria della percezione, psicologia della forma, basic design, scienze e tecnologie dei

materiali, tecniche di rappresentazione, sketching, design del sistema prodotto, car design, moto e scooter design... E poi, ovviamente, disegno a mano libera e software di ausilio alla progettazione, come Photoshop, Alias e Rhino.

Torino è l’indiscussa capitale mondiale dell’automotive design e uno dei poli d’eccellenza dell’industria automobilistica internazionale: la grande produzione italiana di Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Ferrari, il design di Giugiaro, Pininfarina, Bertone, l’innovazione automobilistica del Centro Ricerche Fiat, le tecnologie robotiche di Dea, Comau e Rambdaudi, l’innovazione di Oxygen (mobilità elettrica alternativa), per non parlare dell’enorme indotto che serve non solo il Gruppo Fiat, ma quasi tutte le maggiori industrie automobilistiche d’Europa e del mondo.

A conferma di ciò oggi anche i centri stile orientati scelgono Torino come sede europea. Grazie a questo importante indotto, il Dipartimento di Transportation design IAAD è affiancato da un pool di autorevoli aziende partner pubbliche e private, che contribuiscono all’attivazione di progetti di studio, lezioni speciali, workshop e seminari, visite aziendali, didattiche e stage.

transportation design

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Scienze della comunicazione	Semiotica del design
Metodi e strumenti per la rappresentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Geometria proiettiva • Disegno geometrico
Storia e cultura del design	<ul style="list-style-type: none"> • Storia delle arti e delle tecniche • Storia e critica del design
Scienze matematiche e fisiche	Fisica per il design
Scienza e tecnologia dei materiali	Scienza e tecnologia dei materiali

CFA

32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Design del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • Composizione • Design del prodotto • Design dei mezzi di trasporto
Design dei sistemi	Design della mobilità
Ingegnerizzazione del prodotto	Ingegnerizzazione
Basic design	Basic design
Tecnologie della produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie della produzione • Valutazione del ciclo di vita del prodotto

CFA

76 CREDITI

Diploma Accademico di I livello in Design (DIPL02) indirizzo Transportation Design

Piani di studi del triennio

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Tecniche informatiche multimediali	Elementi di informatica
Ergonomia	Ergonomia
Sociologia e antropologia del design	Sociologia del design
Scienze e linguaggi della percezione	Ricerca visiva
Economia e gestione delle imprese	Marketing
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Progettazione grafica dell'immagine	Composizione grafica
Design della comunicazione	Design della comunicazione
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Morfologia
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	CAD

CFA

45 CREDITI

Lingua inglese

CFA

4 CREDITI

Autonome

CFA

9 CREDITI

Tirocinio

CFA

9 CREDITI

Tesi

CFA

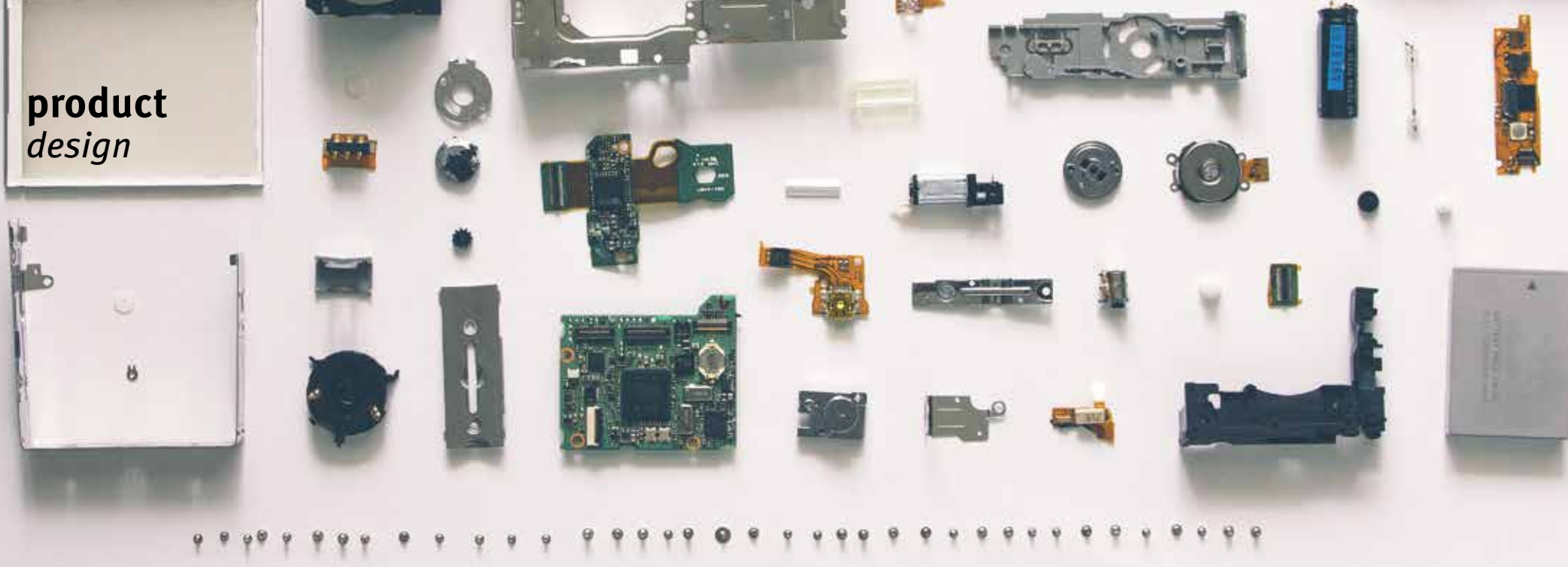
5 CREDITI

totale 180 CREDITI



product
design

product design



Il corso di “Product design” IAAD apre nel 2005 come naturale evoluzione delle trentennali competenze sull’industrial e sulla comunicazione visiva.

Il corso di “Product design” si occupa del complesso rapporto uomo-materia, declinandolo secondo forme e funzioni innovative, utili e funzionali: dall’high-tech al fashion, dall’accessorio all’elettrodomestico, dall’oggetto di lusso a quello di uso quotidiano, dai sistemi agli oggetti.

Il product designer è perciò un professionista in grado di realizzare progetti innovativi tenendo conto delle esigenze dell’utilizzatore finale e delle prerogative dei sistemi produttivi e di trasporto.

Il metodo didattico IAAD prevede la graduale assimilazione di cinque principali e differenti skill: la conoscenza storica, il disegno, l’utilizzo dei software, la modellazione e la presentazione finale del prodotto/servizio.

Si comincia col prendere in mano la matita per imparare a gestire il tratto e la prospettiva, a posizionare l’oggetto nella pagina, disponendo luci e ombre per riprodurre la tridimensionalità. Naturalmente bisogna anche imparare a gestire il tutto con software specifici, nel nostro caso soprattutto Photoshop, Rhino e Showcase. Si passa poi alla descrizione verbale del prodotto e alla modellazione.

Il programma parte dalla progettazione di oggetti semplici, per dedicarsi via via a progetti più complessi e articolati.

Durante l’ultima parte del corso, si lavora in stretta collaborazione con le aziende che svolgono il duplice ruolo di committenti e di tutor esterni all’università.

Il settore del product design è talmente vasto da offrire opportunità differenti a chi dimostra di essere un valido professionista. C’è chi è più abile con il computer, chi con il disegno, chi con la presentazione e la comunicazione, chi con la gestione del gruppo di lavoro. Individuare il proprio specifico talento e capire su cosa si deve puntare e su cosa no, è una tappa fondamentale del proprio processo di apprendimento. Tutto questo è facilitato dal supporto attivo delle realtà partner del corso di “Product design” IAAD - lezioni speciali, visite aziendali, workshop, seminari, stage, progetti e tesi - che offrono agli

studenti occasioni per cimentarsi al fianco di importanti designer provenienti da aziende nazionali e internazionali.

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Scienze della comunicazione	Semiotica del design
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Disegno e rappresentazione geometrica
Storia e cultura del design	<ul style="list-style-type: none"> • Storia e cultura del design • Storia e critica del design contemporaneo
Scienze matematiche e fisiche	Fisica per il design
Scienza e tecnologia dei materiali	Scienza e tecnologia dei materiali

CFA

32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Basic design	Basic design
Design del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione • Design del prodotto
Design degli ambienti	Design degli ambienti
Design dei sistemi	<ul style="list-style-type: none"> • Design del sistema prodotto • Design dei sistemi
Ingegnerizzazione del prodotto	Progettazione integrata di prodotto
Tecnologie della produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie della produzione • Valutazione del ciclo di vita del prodotto
Design del prodotto/Design dei sistemi	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico

CFA

76 CREDITI

**Diploma Accademico di I livello in Design (DIPL02)
indirizzo Product Design**

Piani di studi del triennio

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Tecniche informatiche multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di informatica per il design • Elaborazione digitale dell'immagine
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Rendering • Disegno tecnico operativo
Scienze e linguaggi della percezione	Teoria della percezione
Ergonomia	Ergonomia
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Sociologia e antropologia del design	Sociologia del design
Progettazione grafica dell'immagine	Progettazione grafica dell'immagine

CFA

45 CREDITI

Lingua inglese

CFA

4 CREDITI

Autonome

CFA

9 CREDITI

Tirocinio

CFA

9 CREDITI

Tesi

CFA

5 CREDITI

totale 180 CREDITI



interior
design

interior design



Il corso di “Interior design” IAAD apre a Torino nel 1978 e dal 2005 amplia le proprie competenze avvicinandosi al mondo dell’industrial e dei complementi d’arredo.

Il corso si occupa della progettazione di spazi e oggetti all’interno di ambienti pubblici e privati. ***L’obiettivo è rendere la vita delle persone non solo gradevole esteticamente, ma anche più funzionale, in una parola: migliore.***

Lavoro del designer è dar vita a un progetto intorno a un obiettivo. L’interior designer definisce il livello di usabilità funzionale per poi dedicarsi alla progettazione, senza mai trascurare gli aspetti emozionale ed estetici. L’interior designer, più di chiunque altro, deve tenere a mente che il suo lavoro parte da un presupposto,

una preconditione che esiste già nella mente del cliente. Per progettare, si deve iniziare dall’analisi, dalla mentalità, dalle abitudini, dai bisogni e dai desideri dell’utente. Il designer deve essere in grado di coniugare la forma e il gusto estetico all’esperienza d’uso, a ciò che oggi chiamiamo ‘user experience’, è un professionista attento che si destreggia tra creatività e razionalità, tra il suo estro poetico e le normative da rispettare: in questa sintesi risiede l’obiettivo del corso.

La visione didattica è ampia e trasversale e si articola attraverso ambiti a volte molto diversi tra loro ma sempre complementari, come il design degli spazi verdi o dell’illuminazione (garden e light design) oppure la progettazione dei luoghi di lavoro e aree espositive.

I piani di studio partono dalla storia della progettazione e dell’architettura per passare via via ad argomenti più specifici come metodologia della progettazione, design degli oggetti d’arredo, home design, exhibit design, design dei processi sostenibili, ergonomia, tecnologia dei materiali - supportata dal laboratorio di modellistica, tecniche di rappresentazione, strategie di comunicazione del prodotto...

E poi, naturalmente, disegno tecnico, architettonico, sketching e software di ausilio alla progettazione, come Photoshop, AutoCAD e Revit.

Grazie al supporto attivo delle realtà partner - concretizzato nella realizzazione di lezioni speciali, visite aziendali, workshop, seminari, stage, progetti e tesi - il corso di “Interior design” IAAD dispone di supporti specifici costantemente aggiornati,

offrendo ai propri studenti occasioni per cimentarsi al fianco dei maggiori esperti nazionali e internazionali.

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Scienze della comunicazione	Semiotica del design
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Geometria descrittiva e proiettiva
Storia e cultura del design	<ul style="list-style-type: none"> • Storia delle arti e delle tecniche • Storia e cultura del design
Scienze matematiche e fisiche	Fisica per il design
Scienza e tecnologia dei materiali	Scienza e tecnologia dei materiali
CFA	32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Basic design	Basic design
Design degli ambienti	<ul style="list-style-type: none"> • Arredamento • Progettazione degli interni (interior design) • Design degli ambienti
Design dei sistemi	<ul style="list-style-type: none"> • Design dei sistemi • Design del sistema prodotto
Tecnologie della produzione	Tecnologie della produzione
Design del prodotto/Design degli ambienti	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico
Ingegnerizzazione del prodotto	Progettazione integrata di prodotto
CFA	76 CREDITI

Diploma Accademico di I livello in Design (DIPL02) indirizzo Interior Design

Piani di studi del triennio

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Tecniche informatiche multimediali	Elementi di informatica per il design
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno automatico CAD • Modellistica
Scienza e linguaggi della percezione	Teoria della percezione
Ergonomia	Ergonomia
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Sociologia e antropologia del design	Sociologia del design
Progettazione grafica dell'immagine	Progettazione grafica dell'immagine
Design della comunicazione	Design della comunicazione
CFA	45 CREDITI
Lingua inglese	
CFA	4 CREDITI
Autonome	
CFA	9 CREDITI
Tirocinio	
CFA	9 CREDITI
Tesi	
CFA	5 CREDITI

totale 180 CREDITI



communication
design

communication design



Il corso di “Communication design” IAAD, apre a Torino nel 1978 e negli anni amplia le proprie competenze avvicinandosi al mondo del web, del multimedia e dei new media più in generale.

La formazione di pubblicitari e professionisti della comunicazione, capaci di produrre e trasmettere immagini e messaggi specializzati è l'obiettivo primario dei corsi.

Gli studenti potranno realizzarsi nel vasto campo della comunicazione e della pubblicità, partendo da una doverosa distinzione: da una parte c'è la pubblicità in senso stretto, l'advertising, per intenderci quello delle grandi campagne, degli spot televisivi, ecc.; dall'altra parte c'è tutto quello che riguarda la cosiddetta 'comunicazione', che oggi spazia dall'immagine coordinata al web semantico, dal packaging ai

servizi giornalistici, dalla sceneggiatura di documentari alle mobile application. Naturalmente i confini sono tutt'altro che netti e precisi.

Per tale ragione, il corso forma sia pubblicitari sia professionisti della comunicazione. Questo tipo di formazione deve tener conto di molti aspetti. Servono innanzitutto curiosità e cultura. Le prime lezioni sono dedicate alla storia della pubblicità, della fotografia e del video-making, ma un buon pubblicitario dovrebbe sempre interessarsi a quanto di nuovo e sorprendente vada affiorando nel mondo contemporaneo. Servono inoltre anche conoscenze tecniche: Photoshop, Illustrator e InDesign, Premiere e Dreamweaver, per andare nello specialistico con After Effects per la post-produzione video,

Joomla o WordPress per i CMS. Tra le technicalities, è fondamentale anche la tipografia, ovvero la conoscenza dei caratteri tipografici e i fondamenti della loro progettazione. In ambito digitale, infine, anche SEO (Search Engine Optimization) e SMO (Social Media Optimization) sono ormai conoscenze tecniche indispensabili. Naturalmente queste nozioni fanno parte del programma di studio.

Creativi si diventa: talento e buona predisposizione aiutano, ma l'**immaginazione creativa** è capacità associativa. Il creativo dà vita ad associazioni tra parole, suoni, immagini e grafemi più coraggiose, più selvagge di quelle prodotte abitualmente da chi creativo non è. La capacità associativa si può sviluppare, è come un muscolo che si allena in palestra. Al termine

del corso, il communication designer potrà trovare una collocazione professionale in qualità di **art director** o **copywriter**, ma anche di **illustratore**, **visualizer**, **packaging designer**, **fotografo**, **web designer**, **app designer**, **sceneggiatore**, **fashion designer**, **event manager**, **scenografo**, **video maker**, **type designer**, **logo designer**, **account**, **consulente marketing**, **public relation manager**, **animation designer**.

communication design

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Storia e cultura della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Storia delle comunicazioni visive • Cultura e grafica del design
Scienze della comunicazione	Teoria della comunicazione
Tecniche di produzione grafica	Tecniche di impaginazione
Tecniche informatiche multimediali	Elaborazione digitale dell'immagine
Sociologia e antropologia della comunicazione	Sociologia della comunicazione
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Metodi e strumenti per la rappresentazione

CFA

32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Design della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Art direction • Identità aziendale • Comunicazione di pubblica utilità • Web project management
Tecniche e linguaggi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di scrittura per i media • Comunicazione della marca
Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione
Design del prodotto	Design dell'imballaggio
Design della comunicazione/Design dei sistemi	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	Tecniche di comunicazione del progetto

CFA

76 CREDITI

Diploma Accademico di I livello in Progettazione grafica ed editoriale (DIPL01) indirizzo Communication Design

Piani di studi del triennio

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Progettazione multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativi multimediali • Design multimediale
Scienza e linguaggi della percezione	Teoria della percezione
Economia e gestione delle imprese	Marketing
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Progettazione grafica dell'immagine	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione • Progettazione grafica • Progettazione dei caratteri

CFA

45 CREDITI

Lingua inglese

CFA

4 CREDITI

Autonome

CFA

9 CREDITI

Tirocinio

CFA

9 CREDITI

Tesi

CFA

5 CREDITI

totale 180 CREDITI



**digital
communication
*design***

digital communication design

Il modo più semplice per definire la “comunicazione digitale” consiste nel dire che essa comprende tutte le iniziative di comunicazione, pubblicità e marketing veicolate attraverso strumenti di natura digitale: **piattaforme web, mobile application, sistemi multimediali, giochi e applicazioni interattive, digital signage, realtà virtuale e aumentata, ontologie semantiche, ecc.** È un ambito vastissimo, che tende ad ampliare continuamente i propri confini sia dal punto di vista dell'innovazione tecnologica sia da quello delle modalità di impiego a fini informativi, commerciali e di entertainment.

Il principale obiettivo del Corso di Laurea in “Digital communication design” è quello di formare figure professionali che, senza rinunciare alle consuete prerogative dei

“creativi” (fervida immaginazione, pensiero laterale, cultura letteraria e iconografica, gusto estetico e sensibilità artistica), siano in grado di dialogare con il pubblico attraverso i media digitali e di sfruttare le opportunità offerte a ciclo pressoché continuo dagli sviluppi della computer science.

Il Corso si struttura in 3 macro-aree, di cui una si concentra sugli skill eminentemente “creativi” (sviluppo delle capacità associative, copywriting e gestione contenuti, art direction e design in genere), un'altra sul background culturale e informativo necessario a chi opera in questo ambito (storia dei nuovi media, modelli di business digitale, fondamenti di informatica e di ergonomia) e un'altra ancora sulle competenze

tecniche propriamente dette (software applicativi, programmazione in ambiente web e mobile, search engine optimization, gestione dei social media e tecniche di project development). Un'attenzione particolare è infine dedicata alle tecnologie semantiche, ai big data e internet of things.

Ognuno di questi aspetti è affrontato sia dal punto di vista teorico-concettuale, sia - e questo è un indubbio fattore qualificante rispetto ad altre esperienze universitarie - dal punto di vista concreto-applicativo attraverso **progetti realizzati in collaborazione con aziende leader di settore. Comunicazione digitale, multimedialità, entertainment, big data, internet of things. Un mondo che i creativi di oggi devono conoscere per diventare professionisti aggiornati nel prossimo futuro.**

digital communication design

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Storia e cultura della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Storia delle comunicazioni visive • Cultura e grafica del design - <i>Progettazione audio/video</i>
Scienze della comunicazione	Teoria della comunicazione
Tecniche di produzione grafica	Tecniche di impaginazione
Tecniche informatiche multimediali	Elaborazione digitale dell'immagine
Sociologia e antropologia della comunicazione	Sociologia della comunicazione
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Metodi e strumenti della rappresentazione

CFA

32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Design della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Art direction • Identità aziendale - <i>Fotografia digitale</i> • Comunicazione di pubblica utilità - <i>New Media</i> • Web project management
Tecniche e linguaggi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di scrittura per i media - <i>New Media</i> • Comunicazione della marca - <i>SEO/SMO</i>
Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione - <i>Progettazione digitale</i>
Design dei sistemi	Design dell'interfaccia - <i>Usability</i>
Design della comunicazione/Design dei sistemi	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	Tecniche di comunicazione del progetto

CFA

76 CREDITI

Diploma Accademico di I livello in Progettazione grafica ed editoriale (DIPL01) indirizzo Design della Comunicazione - Digital Communication Design Piani di studi del triennio

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Progettazione multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativi multimediali • Design multimediale
Scienza e linguaggi della percezione	Teoria della percezione
Economia e gestione delle imprese	Marketing - <i>Digital Marketing</i>
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Progettazione grafica dell'immagine	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione • Progettazione grafica • Progettazione dei caratteri - <i>Fontographer</i>

CFA

45 CREDITI

Lingua inglese

CFA

4 CREDITI

Autonome

CFA

9 CREDITI

Tirocinio

CFA

9 CREDITI

Tesi

CFA

5 CREDITI

totale 180 CREDITI



textile & fashion
design

textile & fashion design



Il sistema della moda costituisce, soprattutto oggi, uno dei settori più caratterizzanti dell'economia internazionale, ed è anche l'ambito in cui si integrano in forme sempre diverse l'arte e la tecnica, la creatività e la specializzazione.

Moda e design continuano a distinguersi rappresentando l'identità italiana nel mondo e la loro permanente evoluzione, così come l'incessante ricerca che sta all'origine della loro natura avanguardista, richiede figure professionali sempre nuove, capaci di comprendere e interpretare i cambiamenti, di conoscere le tecniche e di elaborarle in modelli funzionali, estetici e culturali innovativi e alternativi. Il corso di Diploma Accademico di I livello in "Textile and fashion design" risponde alla richiesta da parte del mercato internazionale di professionisti

in grado di rappresentare il fashion design italiano nel mondo esportandone cultura, stile e sensibilità.

Il corso si propone, in primo luogo, di formare professionisti completi sotto il profilo della conoscenza dei fenomeni percettivi e cognitivi del settore moda, in grado di comprendere come si formano le tendenze e quali fattori intervengono nella percezione ed evoluzione del gusto, capaci di interpretare i segni e i linguaggi della moda e del design e pronti a interagire con i settori della progettazione creativa e della direzione comunicativa e stilistica. Allo stesso tempo, l'obiettivo è fornire conoscenze tecniche specifiche sui metodi di disegno e rappresentazione (sia nei fondamenti tradizionali, sia rispetto alle nuove tecnologie), allo scopo di contribuire a un'appropriata comprensione del

rapporto tra immagini e raffigurazioni grafiche e relative potenzialità comunicative.

Il corso risponde inoltre alla richiesta del mercato internazionale di professionisti preparati a interfacciarsi con le molteplici sfaccettature del fashion market. Non solo fashion designer, ma anche **cool-hunter, trend-setter, quality manager, talent scout, fashion editor, blogger** e molti altri ruoli ormai indispensabili alle aziende di moda.

Il percorso didattico pone gli studenti a confronto con diverse culture e valori, fornendo loro gli strumenti per comprendere e interpretare le peculiarità del design italiano. Grazie alla prestigiosa partnership con École de Condé, leader in Francia tra le università private legate all'insegnamento del fashion design, **gli studenti potranno immergersi una**

settimana all'anno nel fashion system parigino, sperimentandone sul campo glamour e competenze specifiche.

textile & fashion design

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Tecniche di rappresentazione del corpo	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno e morfologia del corpo • Disegno e colore
Storia e cultura del design	Storia delle arti e delle tecniche
Storia del costume e della moda	Storia del costume e della moda
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Metodi e strumenti per la rappresentazione
Sociologia, antropologia e psicologia della moda	Antropologia culturale

CFA

32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Design della moda	<ul style="list-style-type: none"> • Design della moda • Ricerca tendenze
Tecnologie del prodotto moda	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie del prodotto moda • Cartamodello • Laboratorio cucito e confezione • Processi innovativi
Metodologia della progettazione	Elementi di progettazione
Basic design	Basic design
Design del prodotto/Design della moda	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico

CFA

76 CREDITI

Diploma Accademico di I livello in Design (DIPL02) indirizzo Textile and Fashion Design

Piani di studi del triennio

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Tecniche informatiche multimediali	Elaborazione digitale dell'immagine
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto
Comunicazione del progetto moda	<ul style="list-style-type: none"> • Semiotica del design della moda • Comunicazione del progetto moda
Economia e marketing della moda	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione azienda moda • Marketing della moda
Scienza e linguaggi della percezione	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria della percezione • Ricerca visiva

Design dei sistemi	Design del sistema prodotto
--------------------	-----------------------------

Design della comunicazione	Design della comunicazione
----------------------------	----------------------------

CFA

45 CREDITI

Lingua inglese

CFA

4 CREDITI

Autonome

CFA

9 CREDITI

Tirocinio

CFA

9 CREDITI

Tesi

CFA

5 CREDITI

totale 180 CREDITI

IAAD.

ORIENTAMENTO
orientamento@iaad.it

office and contacts

via pisa 5
10152 torino, italy
T. +39 011 548 868
www.iaad.it
info@iaad.it

